

Piccoli Fratelli del Vangelo del padre De Foucauld

Spello, settembre 2010

Care amiche e cari amici,

durante il periodo dell'accoglienza estiva siamo stati guidati dalla domanda dei primi discepoli: **“Signore, dove abiti?”**

Esprime la sete che li mette in cammino col desiderio di conoscere Gesù. Esprime anche la ricerca di chiunque desideri riconoscere e incontrare il Signore della Vita nella propria vita, nel volto dell'altro e nella storia del mondo che abita. Anche noi possiamo custodire questo interrogativo come uno stimolo per vivere con maggior consapevolezza il dono di ogni giorno, per ricordarci il valore della Parola, del Pane spezzato e del silenzio, dei talenti che abbiamo ricevuto e delle “gemme” che sono i poveri che la vita ci fa incontrare.

Desideriamo fare memoria di alcuni avvenimenti recenti che hanno lasciato una traccia nelle pagine dei giornali e soprattutto nella vita di tanti uomini e donne, e anche per questo continuiamo ad approfittare dell'immagine che il titolo della nostra estate ci ha offerto: “Dove abiti?”

C'è chi ha abitato sui tetti a Pomigliano e altrove per cercare di difendere il diritto di lavorare, diritto che continua a scivolare sulla corsia preferenziale del maggior profitto a minor costo.

C'è chi, sempre per il lavoro, si trova molto più in basso, nel cuore della terra del Cile, miracolosamente scampato alla cosiddetta “morte bianca”, che altrimenti non risparmierebbe facilmente le sue vittime.

C'è chi continua a cercare una terra dove abitare nella pace e si ritrova preso nelle maglie del recentemente celebrato “trattato di amicizia tra Italia e Libia”, che prevede respingimenti e prigionie nel cuore del deserto che non hanno nulla di amichevole.

Persino per i pesci e i loro compagni acquatici si pone il problema di dove abitare. Sono scacciati dalle acque vicino alla Louisiana o alla Nigeria per far spazio all'“oro nero” e alla menzogna dell'informazione che filtra la realtà secondo i criteri del potere.

Ma come sempre i segni di speranza ci sono e chiedono di essere alimentati.

Per quanto riguarda la nostra realtà italiana ci rallegriamo del movimento di attiva reazione alla “legge bavaglio” in difesa dell'informazione e del lavoro dei magistrati contro la mafia, per il successo della raccolta di firme per il referendum sull'acqua come diritto per tutti da sottrarre alla logica del profitto.

E non vogliamo dimenticare tanti che continuano senza troppo rumore, ma con grande tenacia, a spendersi per la giustizia, il rispetto dell'uomo e dell'ambiente, come il sindaco di Pollica, di cui purtroppo la cronaca nera ci ha recentemente insegnato il nome.

Passiamo ora alle notizie della nostra famigliola...

- Gianluca, dopo una generosa immersione nelle sonorità della lingua di Goethe e Bach (rivelatesi un po' ostiche per delle orecchie e delle labbra italiche), quest'estate ha gustato per quaranta giorni la voce del silenzio nell'intimità di un eremo nel sud della Francia, in preparazione al suo impegno definitivo nella fraternità che celebra in questi giorni con noi qui a Spello. Ripartirà presto per continuare l'avventura germanica con i fratelli di Lipsia, appassionato dalla realtà numericamente esile ma estremamente viva delle comunità cristiane, in questa città che è uno dei luoghi più scristianizzati d'Europa.

- Nello scorso mese di aprile abbiamo dato l'ultimo saluto su questa terra e l'arrivederci in futuro sulla terra nuova, a nostro fratello Gerardo (Gérard Fabert). Dopo molti anni in Brasile, era tornato in Sardegna per trascorrere gli ultimi anni della sua vita vicino agli amici che lo avevano accolto quando, giovane fratello in quella che fu la prima fraternità in Italia, scelse di condividere la vita dei minatori e lo fece con grande passione.

- Vi segnaliamo un libro, appena pubblicato dalla casa editrice "Il margine", di Giorgio Gonella, un nostro fratello che vive attualmente in Messico: "Nel deserto il profumo del vento. Sulle tracce di Dio, tra solitudine e prossimità"

- Come avevamo già accennato nella lettera di febbraio, tra le varie iniziative in occasione del centenario della nascita di fratel Carlo Carretto, si terrà un convegno a Spello nei giorni 1 e 2 ottobre, con interventi di carattere storico e testimonianze.

- Le olive s'ingrossano pian piano al passo cadenzato ma sicuro della madre terra. Si annuncia un anno piuttosto abbondante, quindi dovrebbe esserci abbastanza lavoro per tutti coloro che vorranno venire con noi a respirare l'aria e i colori autunnali col rastrellino in mano e i piedi sulle scale. **Le settimane d'accoglienza riprenderanno il 31 ottobre fino a Natale.**

- Ci permettiamo ancora di invitare gli ultimi approdati all'informatica, o chi non ha potuto farlo prima ma potrebbe farlo ora, ad iscriversi alla newsletter sul nostro sito **www.fraternitaspello.it** per ricevere la presente lettera direttamente sul proprio indirizzo di posta elettronica. Vi preghiamo quindi di comunicarci la vostra iscrizione, così che noi potremo ridurre gli invii per posta ordinaria.

Un saluto fraterno

I vostri fratelli Alberto, Franco, Gabriele e Yvo